



Area  
Settore Progetti direzionali, sistemi di controllo interno e di gestione  
Adunanza del 01/02/2016  
Oggetto **Piano triennale di prevenzione della corruzione, triennio 2015-2017: aggiornamento 2016.** Deliberazione n° **12**  
**(Relatore: Presidente)**

La legge 6 novembre 2012, n. 190 (di seguito: la Legge) recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", impone alle pubbliche amministrazioni il compimento di una serie di attività volte nel loro complesso a contrastare/ridurre significativamente negli uffici pubblici il fenomeno della corruzione, intesa in senso ampio "*come l'assunzione di decisioni ... devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari*". Tra le attività di contrasto alla corruzione previste dalla Legge, quella di maggior rilievo è la redazione – e il successivo monitoraggio sull'attuazione - del "*Piano triennale di prevenzione della corruzione*" (P.T.P.C.).

Si tratta di un documento di carattere programmatico, finalizzato a definire l'insieme di strumenti per la prevenzione del fenomeno della corruzione all'interno della P.A., le modalità e tempistiche di attuazione degli stessi.

La redazione del P.T.P.C., e la sua sottoposizione ad approvazione dell'Organo di indirizzo politico, è anche il principale adempimento cui è tenuto il "*Responsabile della prevenzione della corruzione*" (R.P.C.), individuato, nel caso della Camera di Torino, nel Segretario Generale (come da deliberazione di Giunta di nomina n.43/2013).

Ciascuna amministrazione è tenuta a redigere ed aggiornare il Piano in discorso in coerenza con il Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito P.N.A.) che, a norma dell'art.1, comma 4, lett. c, è predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica ed approvato dalla CIVIT (oggi denominata Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche, A.N.A.C.) anche al fine di assicurare l'attuazione coordinata delle "*strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione elaborate a livello nazionale e internazionale*" (art.1, comma 5, lett.a) della Legge.

Il primo P.N.A., come predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica, è stato approvato dalla CIVIT con la deliberazione n. 72 dell'11 settembre

2014 ed il termine per la redazione e i successivi aggiornamenti dei Piani delle pubbliche amministrazioni è stato fissato al 31 gennaio di ciascun anno.

Con deliberazione n. 18 del 6 febbraio 2014 questa Giunta, visti la normativa vigente in materia di anticorruzione e trasparenza, il P.N.A., nonché le "Linee Guida al Piano triennale anticorruzione" di Unioncamere, ha approvato il primo piano triennale di prevenzione della corruzione triennio 2014-2016 della Camera di commercio di Torino (Piano poi parzialmente modificato ed integrato con deliberazione n. 109 del 26 maggio 2014).

In chiusura d'anno il R.P.C. ha predisposto la prima relazione sull'andamento del P.T.P.C. 2014-2016 secondo il format predisposto dall'A.N.A.C. pubblicandola nella sezione Amministrazione Trasparente.

Nel corso del 2014 il Governo ha quindi individuato nell'A.N.A.C. il soggetto deputato a svolgere i compiti di indirizzo in materia di trasparenza e lotta alla corruzione nelle amministrazioni pubbliche, funzione precedentemente condivisa con il Dipartimento della funzione pubblica.

Nel 2015 si è quindi proceduto all'approvazione del secondo piano triennale di prevenzione della corruzione triennio 2015-2017 e, in chiusura d'anno, il R.P.C. ha predisposto la seconda relazione sull'andamento del P.T.P.C. 2015-2017.

Ad oggi la normativa di riferimento è rimasta sostanzialmente invariata non essendo state apportate modifiche né alla legge 190/2012 né al P.N.A.. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione resta dunque il documento con il quale le amministrazioni pubbliche sono tenute a definire annualmente *"la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indicano gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio"* (art. 1 comma 5 legge 190/2012) secondo una logica di programmazione scorrevole.

Sebbene non sia stato (ancora) approvato un nuovo P.N.A. (annunciato per il 2016), l'A.N.A.C., a fine ottobre 2015, ha diffuso un aggiornamento contenente l'analisi delle principali criticità rilevate nei Piani triennali di prevenzione della corruzione e una serie di suggerimenti per il miglioramento del processo di gestione del rischio nelle singole amministrazioni.

Considerato che l'A.N.A.C. ha posto particolare attenzione all'Area di rischio "contratti pubblici", l'Unioncamere ha formulato un aggiornamento delle linee guida per la predisposizione dei piani (reso disponibile a fine 2015) riformulando proprio i sotto processi di tale area (ed i correlati rischi e misure di prevenzione).

Questa Camera di commercio ritiene opportuno, anche in ottica di sistema, adottare il modello di registro del rischio proposto da Unioncamere

(adattandolo, laddove necessario, alla propria realtà organizzativa) oltre che far entrare nel proprio registro rischio una sezione dedicata ai contratti attivi.

Quanto al Piano della trasparenza e dell'integrità, esso, come noto, rappresenta il principale strumento di programmazione e illustrazione degli obiettivi in materia di trasparenza ed integrità, comprensivi degli obiettivi su tali materie individuati nel Piano delle performance.

Tale Piano è stato adottato da questo ente la prima volta nel 2012 mediante un atto del responsabile della trasparenza (individuato nel Segretario Generale). A partire dal 2014 il Piano della trasparenza e dell'integrità, pur continuando a costituire un documento autonomo, è divenuto parte integrante del P.T.P.C. dell'ente e, per tale motivo, viene sottoposto ad approvazione della Giunta congiuntamente a quest'ultimo.

Tale attività ha condotto alla stesura della bozza di Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018. Il Piano si compone di otto sezioni, tra le quali è incluso, conformemente alle indicazioni del P.N.A, il Piano Triennale della trasparenza e integrità per il triennio 2016-2018 (all. 5 al P.T.P.C).

La bozza di P.T.P.C allegata (All. A) viene dunque sottoposta ad approvazione della Giunta riunita in data odierna.

Tutto ciò premesso,

## **LA GIUNTA**

udito il Relatore;

- vista la L. n. 190/2012, il d.lgs. n. 33/2013, il d.lgs. n. 39/2013
- visto il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione pubblica e la delibera n. 72/2013 della CIVIT (oggi A.N.A.C.) che lo ha approvato
- viste le delibere della CIVIT n. 50/2013 e n. 75/2013 nonché la determinazione 12/2015 di A.N.A.C. "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione"
- viste le "Linee Guida per le Camere di commercio aggiornate secondo il Piano triennale anticorruzione - aggiornamento di gennaio 2016" di Unioncamere
- vista la bozza di "Piano triennale di prevenzione della corruzione" – Triennio 2016-2018" (con i relativi allegati, nn. da 1 a 6) allegata al presente provvedimento (All. A), comprendente anche il Piano triennale della Trasparenza e Integrità 2016-2018

all'unanimità dei presenti

**DELIBERA**

- di approvare l'allegata bozza di "Piano triennale di prevenzione della corruzione" – Triennio 2016-2018" (Allegato A) – unitamente ai suoi allegati (nn.1, 2, 3, 4, 5, 6) che ne costituiscono parte integrante e sostanziale

La presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo camerale informatico di questa Camera di commercio, istituito ai sensi dell'art. 32, Legge 69/2009, conformemente a quanto previsto dall'articolo 45 dello Statuto camerale.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Guido Bolatto

IL PRESIDENTE  
Vincenzo Ilotte